

# Torno – Pognana Lario

21 maggio 2022 ore 8.00 Stazione FS Seregno



## Localizzazione

Sponda orientale del ramo di Como del Lario

## Programma

08.00 – FS Seregno Como S.G.  
09.30 – Battello per Torno  
Escursione da Torno, Molina,  
Lemna, Palanzo, Pognana  
16.50 – Bus da Pognana a Como  
18.23 – FS da Como a Seregno.

## Percorso

Lunghezza: 8,9 km  
Dislivello: 450 mt circa  
Tempo di percorrenza: 2h 45'

Percorso su mulattiere gradonate, sentieri e tratti di asfalto.

## Obblighi e Responsabilità

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il Gruppo Camosci fa obbligo ai partecipanti di prendere visione del programma dell'iniziativa valutando i materiali occorrenti, le caratteristiche e le difficoltà in rapporto alle proprie capacità. I coordinatori si riservano di valutare "sul campo" l'idoneità dei partecipanti, nonché di modificare l'itinerario in base alle condizioni ambientali e meteorologiche.

Il Gruppo Camosci declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza di tutte le avvertenze e raccomandazioni trasmesse dai nostri incaricati.

## Utilità

Adriano 3382483053

Renzo 3386957230

La strada che uniscono questi centri abitati fan ben comprendere come dovevano essere le vie del lago prima dell'avvento dell'automobile. Larghe quanto bastava per passare con le gerle dei contadini, con bei muri di sasso a chiudere i prati o a sostenere i terrapieni dei castagni.

Le vie dei strette fra alte case ed edifici nobili riportanti sui portali date come 17755, 1792, 1802. Non mancano i particolari come fontane, balconi in ferro battuto, le insegne di vecchie osterie. La nostra prima tappa è all'ingresso di Molina sulla

destra notiamo una cappella intitolata a S. Rocco, patrono dei viandanti dove sul lato opposto, un selciato in discesa, porta alla chiesa romanica di S.ta Margherita con un bel campanile. Attorno a questa chiesa si erano insediate le prime case di Molina, poi trasferite a monte per ragioni di maggior sicurezza. Nel



cimitero, accanto alla chiesa si notano i resti di un affresco raffigurante l'ultima Cena (XII sec.). Caratteristico il centro abitato, la piazza, la chiesa dedicata a S. Antonio abate; in via Baragiola si nota un tabernacolo con la madonna ed un grande fossile di ammonite incastonato nella parete del civico n. 5.

Usciti dall'abitato di Molina compare di fronte a noi, non molto distante ma sull'altro versante della valle, Lemna che si raggiungerà percorrendo fino in fondo la valle dei Mulini. La valle dei Mulini e di Cairo sono due impluvi che scendono dal crinale del Triangolo Lariano formando una conca ricoperta di boschi e di terrazzamenti un tempo intensamente coltivati a cipolle! Almeno questo è quanto afferma l'illustre Paolo Giovo (1483-1552).

Questi terrazzamenti dovevano essere curati con pazienza e grande fatica dai contadini che scendevano al lago per trasportare le merci a Como. Ogni tanto si notano sulle vie delle panchine di pietra: sono le "mulete", luoghi dove poter riposare e scambiare due parole.

L'ingresso in Palanzo avviene dopo aver percorso un tratto di strada carrozzabile fino all'altezza di un tabernacolo e si prende la mulattiera a destra per entrare nell'abitato dall'originale ingresso tramite un porticato per sbucare sulla piazzadella chiesa. Molto bello passeggiare per le vie e scoprire iscrizioni, portali di case nobili e cortili di abitazioni contadine. Un particolare accenno va al torchio tuttora funzionante risalente al 1572. Il braccio del torchio è lungo 12 metri con una circonferenza di 3, l'edificio che lo contiene è stato costruito attorno.

Dopo questa visita ci si dà appuntamento alla chiesa del Soldo appena sopra il paese per ammirare una panoramica del lago. Ora il percorso porta, tramite una mulattiera in discesa a scoprire l'abitato di Pognana. Un particolare accenno alla chiesa, sembrerebbe la più antica di quelle viste, fra il XII e il XIV sec., ricca di opere d'arte affrescata da Bartolomeo De Benzi (Torno). La chiesa è dedicata a S. Rocco. In un batter baleno si arriva sulla statale dove si trova la fermata del bus per Como. Prima però, è consigliato visitare il piccolissimo attracco dell'imbarcadero e a fianco il minuscolo porticciolo. Un piccolo gioiello.

